



CONTRATTO DELLE ZONE UMIDE COSTIERE DELL'ORISTANESE

DATI PROGETTO

➤ Soggetti Firmatari:

14 (Comuni di Arborea, Arbus, Cabras, Guspini, Oristano, Palmas Arborea, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta e Terralba, Ass. regionale per l'ambiente, Provincia di Oristano, Consorzio di bonifica)

➤ Fase di elaborazione del contratto
~ 28 mesi (Ott 2018 - Feb 2021)

➤ Fase di implementazione:
da Feb 2021 ad oggi

➤ Fonti di finanziamento:
Progetto Maristanis (fondi privati)
e Progetto EU H2020 -
TransformAr



SITO: Comuni costieri del
Golfo di Oristano

AREE PROTETTE INCLUSE
NEL CONTRATTO:

- 6 Siti Ramsar
- 9 aree ZSC (Zone speciali di conservazione)
- 6 aree ZPS (Zone di protezione speciale)

ecosistemi sono minacciati da pressioni antropiche, cambiamenti climatici e inquinamento, con impatti negativi su biodiversità ed equilibri socioeconomici locali. L'assenza di un coordinamento adeguato della governance ostacola una risoluzione efficace e duratura di queste problematiche. Inoltre, le principali attività economiche locali - pesca, agricoltura e turismo - faticano a trovare un equilibrio con le esigenze di tutela ambientale, anche a causa della scarsità delle risorse disponibili e dell'aumento degli eventi climatici estremi.

Nel 2018 è stato avviato un processo per la sottoscrizione del Contratto che ha coinvolto le istituzioni pubbliche e i principali portatori di interesse locali. Questo percorso ha portato il 5 febbraio 2021 alla sottoscrizione del Contratto da parte di 11 Comuni — Arborea, Arbus, Cabras, Guspini, Nurachi, Oristano, Palmas Arborea, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta e Terralba - la Provincia di Oristano, il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese e l'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna (RAS).

Il contesto legislativo

I Contratti si sono affermati come strumenti centrali di governance ambientale multilivello, grazie a un’evoluzione normativa che ne ha progressivamente riconosciuto il valore strategico.

La **Carta Nazionale dei Contratti di Fiume** (2010) ne ha definito principi e valori fondanti, poi formalizzati nell’**art. 68-bis del D.Lgs. 152/2006**, che li qualifica come strumenti volontari per la gestione integrata e partecipata dei bacini idrografici, estendibili a laghi, coste, acque di transizione e falde. La loro importanza è stata ribadita nella **Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2015)**, nella **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** e con l’istituzione dell’**Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume**.

A livello sovranazionale, i riferimenti vanno dalla **Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE)** al **Protocollo GIZC** (ratificato dall’Italia nel 2011), fino all’**Agenda 21**. Recentemente, la **Strategia europea per la resilienza idrica (2025)** ha rilanciato l’urgenza di piani integrati contro siccità e alluvioni, evidenziando il ruolo chiave dei CdF anche nel **Green New Deal europeo** e nei finanziamenti del **Recovery Fund**, sostenuti da strumenti come l’**Agenzia CINEA**.

Organi di gestione del contratto

- **GRUPPO DI COORDINAMENTO**
Organo composto dai rappresentanti degli enti firmatari del Contratto e svolge funzioni politico decisionali
- **SEGRETERIA TECNICA**
Organo che supporta il Gruppo di Coordinamento nelle diverse fasi di attuazione del Contratto
- **COMITATO DI INDIRIZZO**
Organo della partecipazione pubblica estesa all’intero territorio interessato, composto da esponenti della società, del mondo del lavoro, dei settori economico-produttivi, dell’ambiente, rappresentanti di interessi collettivi
- **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**
Organo composto da rappresentanti del mondo dell’Università e della ricerca e ha il compito di promuovere la collaborazione tra le pubbliche amministrazioni coinvolte e il mondo della ricerca scientifica nell’ambito delle tematiche approfondite dal Contratto.

Programma d’Azione (PdA) del Contratto

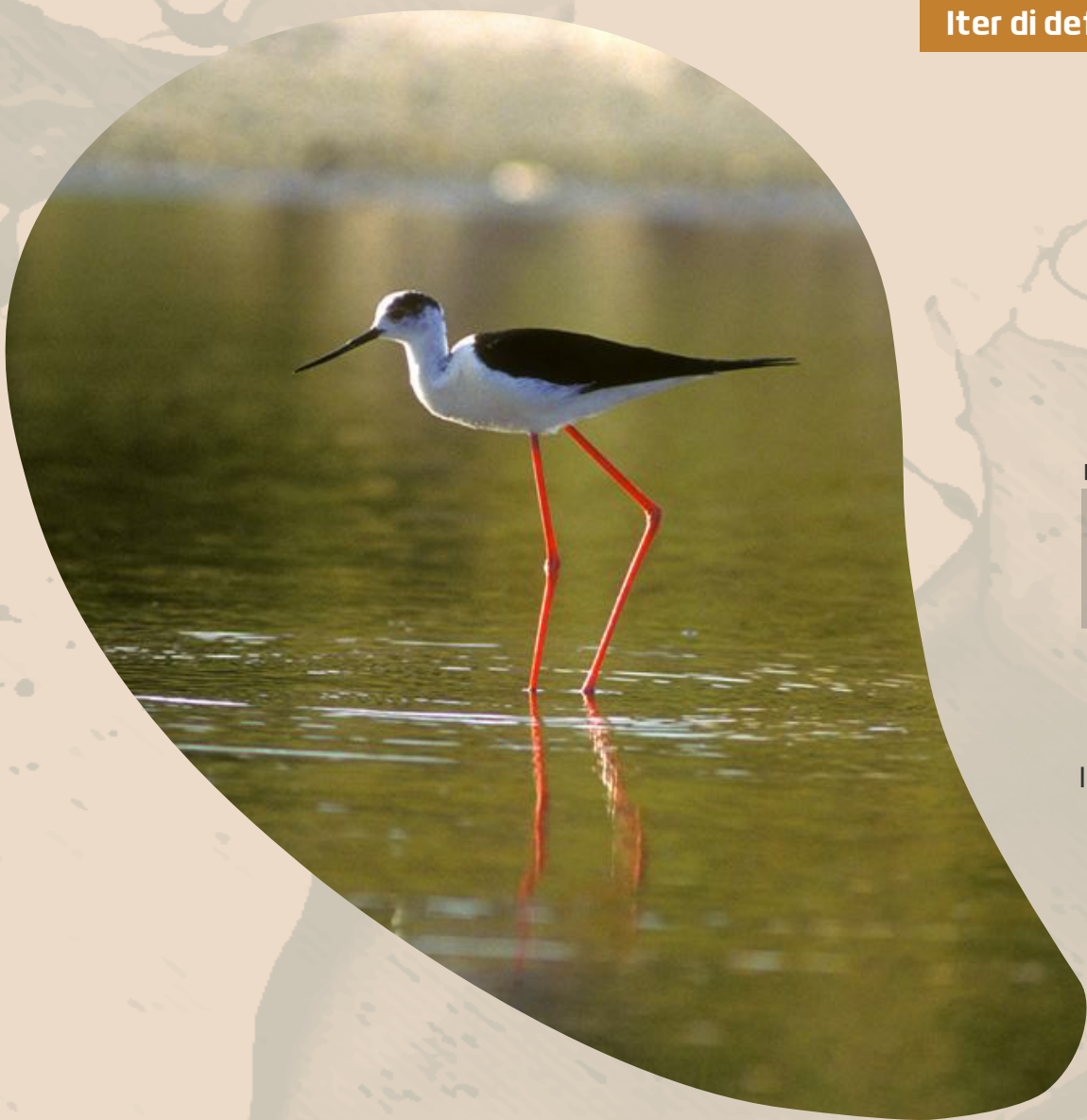
- 7 ASSI STRATEGICI:**
- Governance territoriale partecipata;
 - Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici;
 - Tutela della biodiversità e del capitale naturale;
 - Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale;
 - Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile;
 - Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico
 - Comunicazione e sensibilizzazione ambientale

Il Programma d’Azione del 2021 comprende circa 50 interventi, suddivisi tra azioni prioritarie e integrative. Alcune riguardano l’intero sistema, altre sono specifiche per singoli siti.

50 azioni

Numero di azioni definite nel PdA, tra queste alcune riguardano l’intero territorio altre sono specifiche di alcuni siti.

17.159.000€
Budget totale del PdA
di cui
6.234.000€
Budget speso o in previsione di spesa a giugno 2025



Iter di definizione del Contratto



Il processo di partecipazione, avviato sin dalla fase di costruzione del Contratto di Costa, rappresenta un pilastro fondamentale del percorso. Ad oggi ha visto la realizzazione di quasi cinquanta incontri, coinvolgendo attivamente i diversi soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati.

È attualmente in corso il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni previste, insieme all’aggiornamento del Programma d’Azione, in risposta alle nuove esigenze del territorio e ai possibili scenari futuri.



LEZIONI APPRESE

- È necessario garantire un coinvolgimento continuativo degli stakeholder e un impegno politico costante per mantenere attiva e funzionale la governance del progetto.
- Il Coordinatore del Gruppo di Coordinamento ha un ruolo chiave nel motivare i membri e nel garantire il rispetto degli impegni assunti, con specifico riferimento all'implementazione delle azioni di sistema.
- La promozione dell'iniziativa sul territorio è fondamentale per favorire l'adesione di nuovi soggetti e assicurare una rappresentanza ampia e diversificata.
- L'attuazione delle azioni previste richiede finanziamenti provenienti da fonti multiple, al fine di garantire la sostenibilità economica del programma.



COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL PROGETTO

Alessio Satta

alessiosatta@medseafoundation.org

Francesca Etzi

francescaetzi@medseafoundation.org

Piera Pala

pierapala@medseafoundation.org

Giuseppe Dodaro

giuseppedodaro@medseafoundation.org

Vania Statzu

vaniastatzu@medseafoundation.org

Manuela Puddu

manuelapuddu@medseafoundation.org

COLLABORAZIONI

Poliste (Gestione processi di partecipazione)

Cristiana Verde (Facilitatrice)

Gianluca Melis (Supporto parte tecnica)

Maggiori informazioni su:
www.transformar.eu

L'Osservatorio delle Zone Umide supporta la tutela e la gestione sostenibile delle zone umide della Sardegna. Raccoglie e analizza dati ambientali per monitorare ecosistemi, minacce e strategie di conservazione. Attraverso webGIS e rapporti tecnici, diffonde informazioni su stato ecologico, biodiversità e servizi ecosistemici, sensibilizzando sull'importanza delle zone umide contro i cambiamenti climatici.

Mediterranean Sea and Coast Foundation
Via Nazario Sauro, 1 - 09123 Cagliari - Italia
info@medseafoundation.org
www.medseafoundation.org



Il progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea con il numero di accordo di sovvenzione 101036683